

Esercizio Finanziario 2025

Relazione Istruttoria e proposta di deliberazione

IL DIRIGENTE FINANZIARIO

Premesso che la Legge 160/2019, articolo 1, commi 816-847, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*” istituisce a decorrere dal 2021 il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria in sostituzione di Cosap, Cimp e canone per l’installazione dei mezzi pubblicitari e qualsiasi canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali;

Accertato che i previgenti tributi sono sostituiti dal Canone unico patrimoniale ma non abrogati, pertanto continuano ad esplicare la propria efficacia per i periodi di imposta precedenti al 2021, anche ai fini dell’attività accertativa dell’ufficio competente;

Dato atto che ai sensi dell’art. 1, comma 819, della suddetta legge il presupposto del canone è:

- a) l’occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico;
- b) la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all’esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato;

Rilevato che, ai sensi dell’art. 1, comma 820, della L. 160/2019 il nuovo canone è caratterizzato dal principio dell’alternatività ovvero “*l’applicazione del canone dovuto per la diffusione dei messaggi pubblicitari esclude l’applicazione del canone dovuto per le occupazioni di cui alla lettera a) del comma 819*”;

Considerato che, ai sensi dell’art. 1 comma 817 di suddetta legge, il Canone unico è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal presente canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso le tariffe;

Dato atto che la suddetta clausola, concernente l’invarianza di gettito, è rispettata dallo schema di tariffe che si andranno ad approvare con la presente deliberazione;

Dato atto che il comma 831-bis dell’art 1 Legge n.160/2019 - introdotto dall’art 40 comma 5-ter della L. n.108/2021 – prevede che “Gli operatori che forniscono i servizi di pubblica utilità di reti e infrastrutture di comunicazione elettronica di cui al codice delle comunicazioni elettroniche, di cui al decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, e che non rientrano nella previsione di cui al comma 831 della legge n.160/2019 (occupazioni sottosuolo) sono soggetti a un canone pari a

800 euro per ogni impianto insistente su aree appartenenti al patrimonio indisponibile dell'Ente. I relativi importi sono rivalutati annualmente in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo rilevati al 31 dicembre dell'anno precedente e che pertanto si rende necessario per tali occupazioni modificare la tariffa della categoria - Impianti di telefonia mobile, radio, tv, impianti di rete wi-fi;

Accertato che l'ultimo incremento Istat valutabile è al 30 settembre 2025 ed è pari allo 1,020% rispetto all'anno precedente e pertanto le società di cui ai commi 831 ed 831 – bis della legge n.160/2019 dovranno versare la somma di € 956,15, con adeguamento della relativa tariffa;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 31.05.2022 di approvazione del regolamento per l'applicazione del Canone Unico Patrimoniale;

Dato atto inoltre che il vigente regolamento comunale stabilisce che la graduazione delle tariffe relative ad ogni singola tipologia di diffusione pubblicitaria ed ogni singola tipologia di occupazione viene approvata dalla Giunta Comunale entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

Considerata pertanto la necessità di provvedere alla contestuale determinazione delle tariffe del Canone unico patrimoniale, come da allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 87 del 18.12.2024 di approvazione delle tariffe del canone unico per l'anno 2025, che vengono confermate anche per l'anno 2026;

Dato atto che per tutto quanto sopraesposto le tariffe indicate sono state calcolate includendo le agevolazioni e riduzioni previste dal vigente Regolamento comunale di disciplina del Canone Unico Patrimoniale;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" ed in particolare gli articoli 42 comma 2, lettera f) e 48, che attribuiscono alla Giunta Comunale la competenza per la determinazione delle tariffe da approvare entro i termini di approvazione del bilancio di previsione;

Vista la circolare 2/DF del 22 novembre 2019 relativa all'obbligo di pubblicazione dei regolamenti in materia di entrata che, ha chiarito come il comma 15-ter dell'art. 13 del D. L. n. 201 del 2011, riferendosi espressamente ai tributi comunali, non trova applicazione per gli atti concernenti il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) di cui all'art. 63 del D. Lgs. n. 446 del 1997 e che pertanto i comuni che assoggettano l'occupazione di strade e aree del proprio demanio o patrimonio indisponibile al pagamento di detto canone, avente natura di corrispettivo privatistico, non devono procedere alla trasmissione al MEF dei relativi atti regolamentari e tariffari, che non sono pubblicati sul sito internet www.finanze.gov;

Visti:

- l'articolo 151 del D. Lgs n. 267/2000, che fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;
- l'articolo 124 del TUEL che disciplina la pubblicazione delle deliberazioni;

Visto l'art. 48 del D.Lgs. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/2000, allegati al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante.

PROPONE DI DELIBERARE

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono riportate ed approvate:

1. di approvare le tariffe ordinarie e i coefficienti moltiplicatori per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria ai sensi della Legge 160/2019 per l'anno 2026, riportati in Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, confermando le tariffe approvate per l'anno 2025;
2. dare atto che per le fattispecie disciplinate dall'art. 1 commi 831 e 831 bis della Legge 160/2019 e ss.mm.ii, sono rivalutate annualmente in base all'indice ISTAT nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati ed è pari a + 1,020%;
3. dare altresì atto che i termini per il versamento del "Canone Unico" sono disciplinati dal vigente regolamento per l'applicazione del canone unico patrimoniale;
4. dare infine atto, che la presente deliberazione non verrà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze come previsto nella circolare 2/DF del 22 novembre 2019;
5. di trasmettere al Concessionario alla riscossione Geset Italia Spa la presente deliberazione ai fini della relativa applicazione dando la più ampia diffusione alla stessa;
6. di rendere, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere.

Il Dirigente del Settore Finanziario
Dott. Marco Chiauzzi

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

Vista la proposta di deliberazione a firma del Dirigente del Settore Finanziario, Dott. Marco Chiauzzi.

Acquisiti

- i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dal Dirigente del Settore Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Visti

-lo Statuto del Comune di Afragola.
-l'articolo 151 del D. Lgs n. 267/2000.

DELIBERA

1) DI APPROVARE la relazione istruttoria che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2) DI APPROVARE le tariffe ordinarie e i coefficienti moltiplicatori per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria ai sensi della Legge 160/2019 per l'anno 2026, riportati in Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, confermando le tariffe approvate per l'anno 2025.

3) DI DARE ATTO che per le fattispecie disciplinate dall'art. 1 commi 831 e 831 bis della Legge 160/2019 e ss.mm.ii, sono rivalutate annualmente in base all'indice ISTAT nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati ed è pari a + 1,020%;.

4) DI DARE ALTRESI' ATTO che i termini per il versamento del "Canone Unico" sono disciplinati dal vigente regolamento per l'applicazione del canone unico patrimoniale.

5) DI DARE INFINE ATTO, che la presente deliberazione non verrà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze come previsto nella circolare 2/DF del 22 novembre 2019;

6) DI TRASMETTERE al Concessionario alla riscossione Geset Italia Spa la presente deliberazione ai fini della relativa applicazione dando la più ampia diffusione alla stessa.

DI DICHIARARE, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 stante l'urgenza di provvedere.

